

**Segreteria Nazionale**

Prot. n. 142/SN  
**(nota redatta da Giancarlo Pittelli)**

Roma, 20 febbraio 2001

**OGGETTO:** istanza di corresponsione della retribuzione di festività nazionali cadute di domenica

**SNAD**  
 Sindacato  
 Nazionale  
 Autonomo  
 Difesa

**A TUTTE LE STRUTTURE SINDACALI LORO SEDI**

~~~~~

Questa Segreteria Nazionale è continuamente oggetto di richieste di delucidazioni e chiarimenti provenienti da colleghi in merito ad alcune iniziative sull'argomento in oggetto.

00185 Roma  
 Piazza Dante, 12 int.4  
 Tel. 06-77201726  
 Fax 06-77201728  
 E-MAIL: snad.roma  
 @virgilio.it

A tal riguardo, si deve preliminarmente ricordare che la nostra O.S. di Comparto, la CISAL-FAS, si è fatta, prima fra tutte le altre e sin dall'agosto scorso (vds. "Flash n. 25"), promotrice dell'istanza in questione, inviando per questo anche un fac-simile di domanda utilizzabile in tutte le Amministrazioni dello Stato (e forse questo ha generato qualche equivoco...).

Per quanto sopra, ed anche allo scopo di rispondere una volta per tutte ed in modo esauriente ai di versi interrogativi posti, si ritiene utile riproporre l'iniziativa, adattandola questa volta specificamente al nostro Ministero.

Innanzitutto, è utile definire il quadro normativo di riferimento. La legge 260/1949, all'art. 5, così come modificata dalla legge 90/1954, ha disposto che qualora le festività nazionali (25 aprile, 1 maggio, 2 giugno e 4 novembre) dovessero cadere di domenica, spetterebbe ai dipendenti retribuiti in maniera fissa un ulteriore compenso fisso corrispondente all'aliquota giornaliera, pur in mancanza della effettiva prestazione di servizio, e questo in considerazione del fatto che la festività cadente di domenica sottrae di fatto al lavoratore un giorno di riposo.

La norma fissata dal legislatore, è stata però disattesa negli anni dal datore di lavoro pubblico, al punto da generare una serie di iniziative che hanno prodotto varie pronunce della Corte di Cassazione (la n. 11117/1995; la n. 12731/1998; la n. 9206/2000) che ha ribadito il diritto del lavoratore a percepire l'"ulteriore compenso fisso corrispondente all'aliquota giornaliera" di cui sopra.

In relazione a quanto precede, si invia in allegato il fac-simile di istanza da presentare all'Ufficio Amministrativo competente, precisando in partenza che detta richiesta è riferibile solo alle festività nazionali citate in apertura della presente che sono cadute di domenica nel corso dell'ultimo decennio, e dunque il 25 aprile 1993, il 1° maggio 1994 ed il 25 aprile 1999 (a tale proposito, va opportunamente ricordato che dal 1977 ad oggi - legge n. 54 - il 4 novembre ed il 2 giugno non sono più state considerate festive e che quest'ultima ricorrenza ritornerà ad essere festività nazionale a decorrere dal corrente anno).

**LA SEGRETERIA NAZIONALE**

**CISAL - SNAD**  
 Segreteria Nazionale

## FAC-SIMILE

**OGGETTO: festività nazionale cadente di domenica. Istanza.**

A \_\_\_\_\_  
 (Ente)  
 Ufficio Amministrativo

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_, in servizio presso \_\_\_\_\_  
 in qualità di <sup>1</sup> \_\_\_\_\_ della ex <sup>2</sup> \_\_\_\_\_ qualifica funzionale,

### CHIEDE

la corresponsione di una ulteriore retribuzione corrispondente all'aliquota giornaliera, per le seguenti tre festività cadute di domenica, pur in mancanza della prestazione effettiva di servizio: 25 aprile dell'anno 1993; 1° maggio dell'anno 1994; 25 aprile dell'anno 1999.

Quanto sopra ai sensi del disposto dell'art. 5 della legge 260/1949, con le modifiche introdotte dalla legge n. 90/1954, e con riferimento alle sentenze della Corte di Cassazione n. 11117/1995, n. 12731/1998 e n. 9206/2000.

Resta in attesa di riscontro, nei termini previsti dalla legge n. 241/1990.

In fede.

\_\_\_\_\_  
 (Città)

\_\_\_\_\_  
 (data)

\_\_\_\_\_  
 (firma)

<sup>1</sup> specificare il profilo professionale.

<sup>2</sup> specificare l'ex qualifica funzionale (IV<sup>^</sup>, V<sup>^</sup>, etc.etc.).